Sir

**Cyberbullismo: Rapporto Moige e Polizia postale, il 40% dei ragazzi prova un senso di delusione se non riceve like**

Solo una piccolissima quota dei ragazzi non è connesso a internet. Ben il 37,7% va in ansia se non è collegato e il 40% prova un senso di delusione se non riceve abbastanza “like” o richieste di amicizia. Sono alcuni dei dati emersi dall’indagine condotta dal Moige, il Movimento italiano dei genitori, dal titolo “La dieta Cyber dei nostri figli”, coordinata da Tonino Cantelmi dell’Università europea di Roma e presentata oggi nella sala polifunzionale della presidenza del Consiglio dei ministri. Il campione studiato ha visto il coinvolgimento di 2500 ragazzi fra i 5 e i 22 anni. A collaborare all’indagine è stata anche la Polizia postale che ha fornito i numeri sui reati commessi nel web registrati negli ultimi due anni. Solo nel 2019, sono stati 460 i casi trattati che hanno coinvolto 52 vittime di età inferiore ai 9 anni, 99 fra i 10 e i 13 anni e 309 fra i 14 e i 17 anni. Secondo la Polizia postale, i casi in generale che vedono una vittima minorenne sono in aumento del 18% e raddoppiano quelli per detenzione e diffusione di materiale pedopornografico. Dal report risulta poi che il 24,8% rinuncia spesso o sempre alle ore di sonno per rimanere connesso, mentre il 40% prova un senso di delusione per l’assenza di notifiche. Davanti alle insidie di internet, i ragazzi si mostrano ingenui: il 71,2% ammette di aver accettato l’amicizia di un estraneo sui social almeno una volta e il 21% di aver incontrato di persona estranei conosciuti in rete. Si fidano del web anche come mezzo di informazione, visto che solo il 18% verifica la fonte. Durante la mattinata è stata, inoltre, presentata anche la campagna promossa dal Moige “Giovani ambasciatori contro il bullismo e il Cyber risk” che coinvolgerà 62mila studenti di 250 scuole italiane. Di questi, 1.250 diventeranno giovani ambasciatori per segnalare casi di bullismo nei loro istituti. A supporto è stato, infine, creato per le segnalazioni il numero verde 800 937070.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Siria: mons. Lang (vescovi Inghilterra), “violazioni della dignità umana nei confronti dei civili, porre fine ai combattimenti”**

“Oggi a Idlib stiamo assistendo a nuove violazioni della dignità umana inflitte a civili che hanno già subito quasi un decennio di violenza”. Lo afferma in una nota mons. Declan Lang, vescovo delegato per gli affari internazionali della Conferenza episcopale cattolica di Inghilterra e Galles. Ricordando le denunce di Papa Francesco sul silenzio che rischia di cadere sul conflitto e l’invito alla comunità internazionale a “escogitare soluzioni adeguate e lungimiranti in grado di consentire al popolo siriano, sfinito dalla guerra, di riguadagnare la pace e di inizia la ricostruzione del Paese”, anche il presule lancia un appello al governo inglese: “Chiedo al nostro governo di raddoppiare i suoi sforzi per sostenere il diritto internazionale, proteggere i civili e porre fine ai combattimenti. Anche la comunità cattolica del Regno Unito ha un ruolo importante nell’accogliere i rifugiati, nel sostenere le organizzazioni benefiche, offrendo assistenza umanitaria e le nostre preghiere per tutto il popolo siriano”.

(F.P.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Deraglia Frecciarossa, due morti sulla linea Milano-Salerno. Terra santa, ancora violenze e vittime**

Due morti e 27 feriti: è il bilancio del deragliamento del treno Av 9595 Milano-Salerno avvenuto questa mattina sulla linea alta velocità nei pressi di Livraga, in provincia di Lodi. C’erano 28 passeggeri in tutto, oltre al personale di Trenitalia. Si tratta del primo treno Frecciarossa del mattino partito dalla stazione Centrale del capoluogo lombardo alle 5.10. L’unico ferito in condizioni più gravi rispetto agli altri coinvolti, inviati in codice verde o giallo, è un pulitore delle ferrovie, quelli che si trovano generalmente a bordo dei treni Av a disposizione dei passeggeri. L’uomo non sarebbe comunque in pericolo di vita. Le indagini sono in corso. Nel frattempo, riferiscono le autorità, i feriti sono stati trasportati negli ospedali più prossimi. Secondo le forze dell’ordine – riferisce l’Ansa – la motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari per cause ancora da chiarire, sarebbe uscita completamente dalla sede finendo prima contro un carrello o qualche mezzo analogo che si trovava su un binario parallelo, e poi contro una palazzina delle ferrovie, dove ha terminato la sua corsa. Il resto del convoglio avrebbe invece proseguito la corsa ancora un po’ con la seconda carrozza che ad un certo punto si sarebbe ribaltata. Dalle 5.30 la circolazione sulla linea Av Milano-Bologna è sospesa.

Cronaca: Siracusa, medici agli arresti. Rilasciavano certificati per pensioni di invalidità e accompagnamento

Due persone, compreso un neurologo dell’Asp, agli arresti domiciliari, due obblighi di dimora, sette divieti di esercitare la professione di medico, anche per due dell’Inps, 73 indagati, compresi 12 medici dell’Asp e 5 dell’Inps, e beni sequestrati per 600mila euro. È il bilancio dell’inchiesta “Ippocrate” contro falsi invalidi della Procura di Siracusa basata su indagini dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria. Secondo l’accusa i medici redigevano falsi certificati per pensioni di invalidità e per l’accompagnamento.

Terra santa: Gerusalemme, auto contro bar, feriti soldati israeliani. Cisgiordania, ucciso manifestante palestinese

Dodici soldati israeliani sono rimasti feriti nel centro di Gerusalemme, uno in maniera grave, dopo che un’auto si è scaraventata dentro un locale molto frequentato nella zona della movida notturna della Città Santa, e le ha investite. Secondo la polizia si tratterebbe di un atto terroristico. Le forze di sicurezza hanno lanciato una caccia all’uomo in città per catturare l’attentatore che è in fuga. Terra santa senza pace: poche ore dopo, ovvero questa mattina, un manifestante palestinese, Yazan Munther Abu Tabikh (19 anni), è stato ucciso in violenti scontri con l’esercito israeliano nei pressi del campo profughi di Jenin in Cisgiordania. Lo ha riferito la Wafa secondo cui ci sono stati altri 7 feriti. Gli scontri sono avvenuti – ha fatto sapere l’esercito israeliano – nel corso della demolizione della casa di Ahmad Qanba, un palestinese coinvolto nell’uccisione a gennaio del 2018 del rabbino Raziel Shevach.

Cinema: morto Kirk Douglas, leggenda di Hollywood. Aveva 103 anni. Tra le sue interpretazioni il gladiatore Spartaco

È morto Kirk Douglas, leggenda di Hollywood. L’attore aveva 103 anni. Il figlio Michael Douglas scrive su Instagram: “È con tremenda tristezza che io e i miei fratelli annunciamo che Kirk Douglas ci ha lasciato oggi all’età di 103 anni. Per il mondo era una leggenda, un attore dell’età d’oro dei film, il cui impegno umanitario per la giustizia e le cause in cui ha creduto hanno fissato uno standard a cui tutti aspiriamo”. Non si contano i film interpretati da Kirk Douglas. Nella sua carriera ha incarnato diversi ruoli: pugile agguerrito in “Il grande campione”, giornalista senza scrupoli in “L’asso nella manica”, anche se per tutti sarà sempre il gladiatore Spartaco, dell’omonimo kolossal firmato da Stanley Kubrick, “Spartacus”.

Giornali: Milano, in tre anni 120 edicole in meno. Andrea Carbini recapita il giornale a domicilio con il suo Ape car

Negli ultimi tre anni a Milano hanno chiuso 120 edicole. Il trend negativo è nazionale. Negli ultimi dieci anni in tutta Italia le edicole sono passate da 18mila a 14mila. Anche le vendita dei giornali è crollata passando da 5,5 milioni nel 2007 a 2,2 milioni di copie vendute al giorno. Andrea Carbini ha deciso di aggirarlo portando il giornale direttamente sotto casa con la sua Quisco. Euronews dedica un servizio al giornalaio ambulante milanese. La mattina “il suo arrivo è atteso soprattutto da chi non vuole rinunciare a leggere il giornale cartaceo. L’idea di Carbini piace e a lui è venuta in mente in una notte d’estate. Ha sistemato una vecchia Ape facendo un minimo di bricolage, così che sia facile aprirla e ordinare riviste e giornali. E ogni mattina all’alba caricati i giornali si parte”. “Stava venendo meno un servizio e bisognava rimediare”, dice Andrea Carbini, che ha chiamato l’edicola ambulante Quisco.

(G.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Deraglia treno alta velocità a Lodi, morti i due macchinisti. Ci sono 31 feriti. Ieri sostituito un deviatoio**

**Morti i macchinisti Giuseppe Cicciù e Mario Dicuonzo. Il Frecciarossa viaggiava a 280 km/h. Alcune vetture si sarebbero ribaltate: incidente nel comune di Ospedaletto Lodigiano, nei pressi del casello della A1. Circolazione sospesa sulla Milano-Bologna. Sequestrata l'intera area**

di MASSIMO PISA, MAURO RANCATI e GIAMPAOLO VISETTI

MILANO - Grave incidente sulla linea alta velocità in provincia di Lodi, con due macchinisti morti e 31 persone ferite: il deragliamento del treno ad alta velocità partito da Milano e diretto a Salerno è avvenuto nel comune di Ospedaletto Lodigiano, nei pressi del casello A1, in zona cascina Griona. Sembra che la motrice del Frecciarossa, in corrispondenza di uno scambio elettronico, si sia staccata dal resto del treno, andando verso la zona dei depositi e, dopo aver urtato un carrello merci sui binari e - dopo aver percorso trecento o quattrocento metri fuori dalle rotaie, si sarebbe schiantata su un casotto delle Ferrovie dello Stato. Il resto del treno ha invece continuato la sua corsa sull'altro binario, la prima carrozza si è ribaltata e le altre carrozze sono più più o meno intatte: la prima vettura del treno "si è staccata dal resto del convoglio per i sistemi di sicurezza e ha proseguito la corsa", questa "è stata una fortuna nel dramma perché altrimenti c'era il rischio che anche il resto del treno avesse lo stesso impatto tremendo", ha spiegato il governatore Fontana. L'intera area viene sottoposta a sequestro dalla Polfer al termine delle operazioni di soccorso, la procura di Lodi ha aperto un'inchiesta. Il prefetto di Lodi Marcello Cardona: "Poteva essere una carneficina". Sulle prime tre carrozze, infatti, viaggiavano soltanto 4 persone (una nella prima, due nella seconda, una nella terza) e questo avrebbe contribuito a evitare che ci fossero più morti.

Treno Alta Velocità deragliato a Lodi, il bilancio

Al momento le vittime accertate sono i due macchinisti di 51 e 59, Giuseppe Cicciù (nato a Reggio Calabria) e Mario Dicuonzo (nato a Capua). Ventisette persone in tutto, tra passeggeri e personale, sono rimaste ferite anche se non in modo grave: 25 sono in codice verde e 2 in giallo, portati nei diversi ospedali della zona. Un operaio delle ferrovie, un pulitore che era probabilmente a bordo del treno, si è rotto il femore. Sul posto diverse ambulanze, auto mediche, carabinieri e polizia. La zona è stata isolata per permettere i soccorsi. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre i passeggeri dalle lamiere. "Il bilancio definitivo del deragliamento del treno Alta Velocità Frecciarossa avvenuto alle 5.35 all'altezza di Ospedaletto Lodigiano, in località Cascina Griona, è di 2 persone decedute, 31 feriti". Lo riferisce l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera. Tra i feriti "4 ricoverati in codice giallo a Lodi (2), Cremona e Pavia, e 27 in codice verde negli ospedali di Lodi (8), Melegnano (4), Crema (3), Humanitas (3), Codogno (2), Piacenza (3) e Castel San Giovanni (4)". Per Gallera è stata "straordinaria la capacità di intervento e di coordinamento dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza (AREU) di Regione Lombardia che ha messo immediatamente in campo l'attività di Consolle Maxiemergenza, 2 elicotteri dotati di dispositivi per il volo notturno, 2 automediche, 12 ambulanze e 1 veicolo da 9 posti. Ringrazio tutti gli operatori e i volontari intervenuti con grande tempestività e professionalita'".

Deraglia il treno dell'alta velocità a Lodi: le carrozze piegate e i soccorsi

Treno deragliato a Lodi, la dinamica dell'incidente

E' stata ricostruita una prima parziale dinamica del deragliamento del Treno Av 9595, il primo Frecciarossa del mattino partito da Milano alle 5.10, avvenuto stamani. Secondo le forze dell'ordine la motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari per cause ancora da chiarire, sarebbe uscita completamente dalla sede finendo prima contro due carrelli della manutenzione su un binario parallelo, e poi contro una palazzina delle ferrovie, dove ha terminato la sua corsa. Il resto del convoglio avrebbe invece proseguito la corsa ancora un po' con la seconda carrozza che ad un certo punto si sarebbe ribaltata. Potrebbe essere stato un problema a uno scambio una delle cause che hanno portato, stamani alle 5.34, nel Lodigiano, al deragliamento del treno Av 9595 che ha causato la morte di due persone e il ferimento di una trentina di passeggeri. Secondo quanto risulta all'ANSA, infatti, lo 'sviamentò del treno sarebbe avvenuto in corrispondenza di uno scambio, dove proprio la scorsa notte, o nella tarda serata di ieri, sarebbe stato sostituito un 'deviatoio', ovvero un pezzo dello scambio stesso.

Dalle prime informazioni sembra che la notte scorsa fossero in corso lavori di manutenzione sulla linea. "La manutenzione viene fatta costantemente, associare una manutenzione all'evento tragico mi pare assolutamente prematuro": è quanto ha risposto il prefetto di Lodi Marcello Cardona a chi gli ha chiesto se ci sono stati lavori di manutenzione nella notte lungo la linea dove è deragliato un treno dell'alta velocità. "C'è il magistrato sul posto e la Procura ha individuato i due tecnici per chiarire le dinamiche del gravissimo incidente. Tutto deve essere valutato, repertato e quindi non sono questioni che si dipanano dopo dieci minuti o dopo un'ora", ha aggiunto Cardona, spiegando che "sarà un lavoro certosino, già in atto come ho riferito al ministro dell'Interno". Appena possibile saranno anche acquisite le telecamere, così come le immagini delle telecamere di sicurezza della palazzina di manutenzione che il convoglio ha toccato nella sua corsa suoi dai binari.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Impeachment, Trump assolto dalle accuse. Il repubblicano Romney vota per la condanna**

NEW YORK - Terzo presidente ad essere incriminato in un procedimento d'impeachment in tutta la storia degli Stati Uniti, Donald Trump è stato assolto dai due capi d'accusa nella votazione finale del Senato. Ha subito sì l'impeachment alla Camera, che funge da procura o pubblica accusa, ma non la condanna finale nell'altro ramo del Congresso che funge da tribunale giudicante; quindi Trump non viene destituito dal suo incarico.

La votazione finale entra nella storia, Trump si affianca a Bill Clinton: pur diversissimo dallo scandalo sessuale di Monica Lewinski, il suo Kiev-gate si conclude come per Clinton nel 1998 con un "mezzo impeachment", incriminazione e poi assoluzione. Il giudice capo della Corte Suprema John Roberts, chiamato a presiedere in questa circostanza eccezionale i lavori del Senato, ha concluso la seduta con l'assoluzione.

Tutto come da copione, salvo un dettaglio scomodo per Trump. Il dettaglio fuori luogo si chiama Mitt Romney, senatore dello Utah, già candidato repubblicano alla Casa Bianca nel 2012 quando sfidò Barack Obama (e perse). In un procedimento totalmente politicizzato (peraltro è la Costituzione stessa a prevedere l'impeachment come un processo squisitamente politico), le votazioni hanno seguito la demarcazione partitica. La disciplina è stata pressoché totale, alla Camera la maggioranza è democratica ed ha votato l'incriminazione; al Senato ha la maggioranza il partito del presidente che ha votato l'assoluzione. Salvo Romney. E' l'unico senatore repubblicano ad aver avuto una crisi di coscienza. Almeno al 50%. Infatti ha scisso il suo voto in due. Si è schierato con i democratici votando l'impeachment del presidente "per abuso di potere". Lo ha assolto invece sul secondo capo d'accusa, "ostruzione al Congresso". La dissociazione di Romney si riflette nel risultato finale.

Sulla prima incriminazione Trump è stato assolto con 52 voti contro 48. Sulla seconda è stato assolto 53 a 47. Il gesto solitario di Romney non ha avuto conseguenze concrete visto che per condannare il presidente occorre una maggioranza qualificata di 67 senatori, i due terzi. Ma il senatore dello Utah ha avuto il coraggio di smarcarsi dalla disciplina di partito, rompendo il fronte unito dei repubblicani. Un disturbo, un graffio all'immagine di unità della destra, da parte di uno dei notabili del partito. Romney del resto non ha mai nascosto la sua profonda disistima verso Trump. L'ex candidato alla Casa Bianca rappresenta tutt'altra tradizione, viene dal partito repubblicano di una volta, liberale e moderato, come George Bush padre. Quand'era governatore del Massachusetts, Romney varò una riforma sanitaria simile a quella di Obama. Inoltre Romney è un devoto mormone. Con il voto di condanna del presidente per abuso di potere, Romney ha seguito anche una tradizione di politica estera coerente. Il partito repubblicano è il partito di Ronald Reagan, il vincitore della guerra fredda.

Oggi alla sua testa c'è un presidente che simpatizza con Vladimir Putin; e ha minacciato l'Ucraina di non versarle aiuti militari necessari alla difesa contro la Russia, per tentare di ottenere un'azione giudiziaria contro il figlio di Joe Biden, candidato alla nomination democratica. Questo è il Kiev-gate, all'origine: uno scandalo che nasce dall'abuso di potere esecutivo in politica estera, al fine di danneggiare un potenziale concorrente in un'elezione domestica. Romney condannando il presidente su questo punto, raccoglie l'eredità dell'ultimo galantuomo anti-Trump all'interno del suo partito: il senatore dell'Arizona John McCain, scomparso due anni fa. McCain era un falco di politica estera, profondamente ostile alle aperture di Trump verso Putin. Era anche un carattere forte, capace di affrontare un presidente che ha sgominato ogni resistenza all'interno del suo partito. La singola votazione contraria di Romney avviene a poche ore da un discorso dello Stato dell'Unione durante il quale ogni due o tre minuti i gruppi parlamentari repubblicani scattavano in piedi all'unisono per applaudire il loro presidente.

In un'intervista Romney ha detto di essere consapevole che pagherà un prezzo politico per il suo gesto di autonomia. "So che ci saranno conseguenze - ha detto - e non oso immaginare quali". La base repubblicana di solito è compatta in difesa di Trump e quindi come minimo il senatore affronterà contestazioni dei suoi elettori nel collegio dello Utah. "Ma il presidente - ha aggiunto Romney - è colpevole di un terribile tradimento della fiducia pubblica. Sono arrivato alla conclusione certa che il mio giuramento di fedeltà alla Costituzione m'imponeva di condannarlo".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Coronavirus, contro il pregiudizio Mattarella a sorpresa in una scuola con tanti bambini cinesi**

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha lanciato un messaggio rassicurante e antirazzista, diretto soprattutto alla comunità cinese, recandosi a sorpresa in una scuola elementare dove è molto alta la presenza di bambini stranieri. La scuola si chiama "D. Manin", nel quartiere Esquilino, istituto che si contraddistingue per la sua multiculturalità, con una presenza tra il 40 e il 50 per cento di alunni di nazionalità non italiana anche se nati in italia.

L'Esquilino è un quartiere della Capitale a forte presenza di immigrazione, specialmente cinese. Il capo dello Stato ha visitato alcune classi, si è intrattenuto con i bambini e i docenti e un gruppo di ragazzi delle medie di diverse nazionalità ha intonato l'inno di Mameli. Come è stato sottolineato, si è trattato di un gesto distensivo e simbolico da parte del capo dello Stato nei confronti della comunità cinese residente da anni in Italia, colpita dalle ricadute della vicenda del coronavirus.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Gerusalemme, 15 soldati israeliani feriti in un attentato con un’auto**

**Erano in visita nella Città Santa, uno è grave. La polizia: terrorismo**

06 Febbraio 2020 8:02

Un’auto lanciata contro un gruppo di soldati in visita a Gerusalemme ha ferito 15 militari, uno è grave. L’attacco è avvenuto vicino alla Prima stazione, il terminal della vecchia linea ferroviaria, vicino a quella che fino al 1967 era la Linea Verde. Il veicolo dell’assalitore è stato ritrovato a Beit Jala, vicino a Betlemme. La polizia indaga l’attacco come un “atto di terrorismo”. Altri due militari sono ricoverati all’ospedale, 12 hanno subito solo ferite leggere e traumi, e sono stati medicati senza essere ricoverati.

Il precedente del 2017

I militari non era in servizio ma in una delle visite organizzate dall’esercito per far conoscere Gerusalemme alle reclute. L’attacco è avvenuto attorno alle due di notte e sembra la fotocopia di quello dell’8 gennaio 2017, quando un arabo israeliano aveva lanciato il suo camioncino contro una pattuglia in gita nella Città Santa sullo spiazzo panoramico di Armon Hanatziv. Allora c’erano stati cinque morti e 17 feriti. Questa volta si pensa che l’assalitori sia originario di Betlemme. La “Prima Stazione” si Gerusalemme è sulla strada per Betlemme e Hebron e facilmente raggiungibile dai Territori.

Tensioni in vista del voto del 2 marzo

Quello di oggi è il primo attentato dopo la presentazione del piano americano, respinto da tutte le fazioni palestinesi. Hamas e la Jihad islamica hanno incitato i palestinesi a opporsi in tutti i modi alla “occupazione” e a quella che sembra l’imminente annessione di un terzo della Cisgiordania. Il premier Benjamin Netanyahu ha però rinviato la decisione a dopo il voto del 2 marzo, proprio per non incendiare la rabbia palestinese.

Palestinese ucciso a Hebron

Finora le proteste sono state limitati. Ieri però un palestinese di 17 anni è stato ucciso a colpi di arma da fuoco a Hebron durante un manifestazione contro il piano Trump. L’esercito ha precisato che il ragazzo “stava lanciando bombe Molotov contro i militari” che hanno reagito “per rimuovere la minaccia”. Da Gaza sono arrivati invece sporadici lanci di razzi anche questa mattina.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Coronavirus: 565 morti nel mondo, oltre 28 mila contagi. Pechino contro i Paesi che hanno bloccato i voli aerei**

**Salgono a 20 le persone risultate positive al virus sulla nave da crociera Diamond Princess in quarantena nella baia di Yokohama. Ancora critiche le condizioni della coppia cinese ricoverata a Roma allo Spallanzani**

Aumentano i casi dell'epidemia di coronavirus iniziata a dicembre a Wuhan, in Cina, che si è diffusa in più di 25 Paesi. Ci sono un totale di 28.149 casi confermati e 565 decessi a livello globale, mentre le persone guarite sono 1.147. In particolare 563 morti sono registrati in Cina (549 nella sola provincia dello Hubei) e due all'estero (uno nelle Filippine ed un altro a Hong Kong).È il quadro aggiornato dell'epidemia, secondo la mappa online sviluppata dal Center for Systems Science and Engineering della statunitense Johns Hopkins University. Alcuni Paesi hanno visto un'impennata dei casi; il Giappone ne ha ora 45, il numero più alto per un Paese al di fuori della Cina.

Sono 20 i contagi a bordo della Diamond Princess

Intanto salgono a 20 (dalle dieci iniziali), le persone risultate positive al virus sulla nave da crociera Diamond Princess della Carnival Japan nella baia di Yokohama, in quarantena al largo del Giappone. Le autorità sanitarie nipponiche hanno sottoposto a test 273 dei circa 3.700 passeggeri, oltre all'equipaggio. L’allerta è scoppiata dopo che un passeggero di 80 anni proveniente da Hong Kong è risultato positivo al coronavirus a bordo della nave. Il governo giapponese ha chiesto ai passeggeri di restare a bordo della Diamond Princess altre due settimane.

Taiwan blocca attracco navi da crociera

Ora il governo di Taiwan ha vietato l'attracco nei suoi porti a tutte le navi da crociera, per timori di diffusione dell'epidemia da coronavirus. Il divieto è stato annunciato dal Ministero della Salute di Taipei. Il bando giunge dopo la conferma di una donna taiwanese tra le venti persone contagiate dal coronavirus sulla nave da crociera in quarantena nei pressi di Yokohama in Giappone, e il divieto riguarderà tutte le navi da crociera, anche se non hanno visitato in precedenza Hong Kong, Macao o la Cina. Da oggi entra anche in vigore il bando del governo di Taiwan all'ingresso di tutti i cittadini cinesi sull'isola e l'imposizione di 14 giorni di quarantena a tutti i turisti in arrivo sull'isola che hanno di recente viaggiato in Cina, Hong Kong e Macao.

Divieto Arabia Saudita di recarsi in Cina

L'Arabia Saudita ha vietato ai suoi cittadini e residenti del Regno di recarsi in Cina, a causa della epidemia. Le autorità saudite hanno avvertito che tutti gli abitanti che violeranno questa disposizione non potranno ritornare in Arabia Saudita.

Pechino protesta contro Paesi che hanno sospeso i collegamenti aerei

E Pechino ha presentato una protesta formale nei confronti di tutti quei Paesi che hanno sospeso i collegamenti aerei con la Cina a causa dei timori sul contagio, malgrado gli avvisi contrari espressi da Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e Icao. Nella conferenza stampa online, la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunying ha anche osservato che lo stop è stato un panico artificiale che «ha gravemente bloccato gli scambi e la cooperazione internazionale».

Pechino ha anche deciso il dimezzamento dei dazi sull'import di oltre 1.600 beni Usa per 75 miliardi di dollari dal 14 febbraio. La Cina considera il ricorso a una delle clausole della 'fase uno' sul commercio tra Washington e Pechino, quella relativa a "catastrofe naturale e altri eventi imprevedibili", per avviare "una consultazione" con gli Usa sul potenziale impatto dell'epidemia di coronavirus sull'intesa raggiunta

Stabile la coppia cinese ricoverata allo Spallanzani a Roma

In Italia sono stabili, e dunque ancora critiche, le condizioni della coppia di turisti cinesi, positivi al coronavirus e ricoverati da otto giorni all'ospedale Spallanzani di Roma. Le condizioni della coppia si erano aggravate circa 48 ore fa e, permanendo lo stato di gravità, si trovano ancora in terapia intensiva. In giornata è atteso un altro bollettino medico dell'ospedale romano.